



*Edizione n.5, novembre 2021*

## GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

**A cura di: Marta Bendotti e Blerta Gjuci**

Quest'anno il giornalino scolastico vede al suo interno una nuova rubrica attraverso la quale verranno ricordate le più importanti giornate riconosciute a livello mondiale. Per il mese di novembre non si poteva non trattare di una ricorrenza la cui tematica è purtroppo ancora molto attuale: la Giornata Mondiale CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE. Non tutti sono a conoscenza della motivazione che ha portato a scegliere la data del 25 novembre: è stata presa questa decisione al fine di ricordare le tre sorelle Mirabal, brutalmente uccise nel 1960 per aver tentato di contrastare il regime dittoriale instauratosi in quel periodo nella Repubblica Domenicana. Per quanto episodi simili al precedente possano sembrare lontani, sono sempre più al centro del dibattito pubblico.

Ci piacerebbe riportare un numero certo di casi di violenza di genere per dimostrare ciò che accade ma non ci sono statistiche sicure. Le cifre, infatti, non risultano essere attendibili poiché sono pochissime le donne che denunciano di aver subito violenza, e ancora meno i casi che arrivano a sentenza. Al momento risulta essere



fondamentale diffondere l'importanza di questo tema attraverso azioni di sensibilizzazione. Da questo punto di vista il nostro istituto si è subito dimostrato propenso a partecipare a diversi progetti, come quello tenutosi in data 22 novembre presso l'Aula Magna: gli studenti del quarto e del quinto anno hanno avuto la possibilità di sentir parlare figure competenti e con conoscenze dirette in ambito di violenze come la Polizia di Stato e psicologi.



È consuetudine pensare al concetto di violenza di genere unicamente come l'aggressione fisica di un uomo contro una donna, ma non è così: comprende anche forme di persecuzione psicologica come ricatti e minacce oltre che violenze sessuali. La conseguenza più estrema



*Testimonianza di un rappresentante delle autorità*

che ne risulta è il femminicidio, purtroppo sempre più frequente. La cosa più sconcertante è ciò che fa scatenare la violenza: la non realizzazione personale dell'uomo, l'insoddisfazione, la frustrazione o, peggio, il non riconoscimento dell'identità delle donne e dei loro diritti. Tutte motivazioni non legate alla figura femminile. Per quanto assurdo sia, sono concetti che nel 2021 sono ancora presenti. Non restano che due soluzioni per contrastare questo fenomeno: in primis non fingere che queste problematiche non esistano. In secondo luogo, invece, bisogna avere coraggio di agire non appena ci si rende conto che le

**1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING**

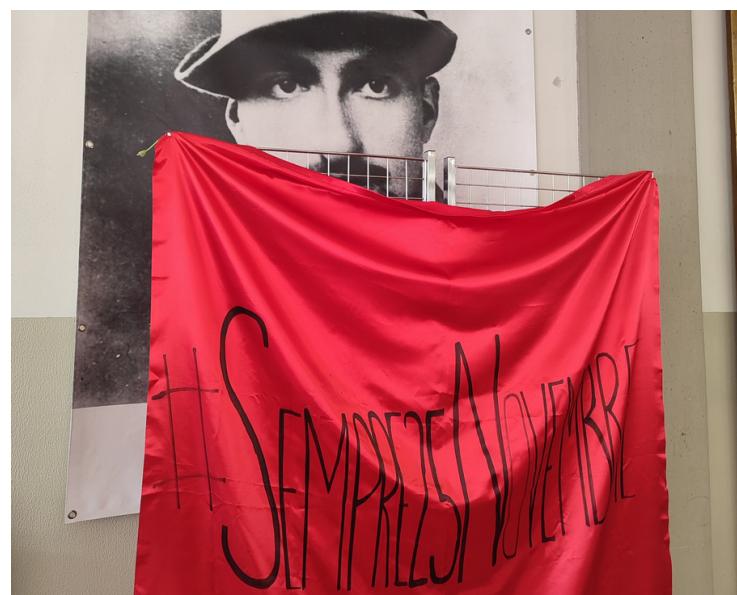


Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità

cose non stanno andando per il verso giusto. Rivolgersi a un centro anti-violenza, confidarsi con amici, parenti, colleghi, insegnanti, chiamare il telefono rosa (1522). L'amore non è violenza: chi ci insulta e ci umilia non ci ama, chi ci minaccia non ci ama, chi ci picchia non ci ama.



*Intervento alla presenza dei rappresentanti d'istituto*



# GREEN PASS: STRUMENTO PER GARANTIRE LA SICUREZZA O IMPOSIZIONE AUTORITARIA?

*A cura di: Pietro Bontempi, Barbara Cossi*

Dal 15 ottobre il Green Pass è diventato obbligatorio per l'accesso a tutti i luoghi di lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato, oltre che a essere necessario per entrare in bar e ristoranti al chiuso, musei, discoteche, RSA e altro; questo ci ha portato a domandarci se fosse legittima, da un punto di vista etico, l'imposizione di restrizioni così gravose. I promotori dell'estensione dell'obbligo argomentano secondo un ideale di comunità: intendono il Green Pass come uno strumento per creare luoghi sicuri che possano garantire la tutela della salute pubblica e allo stesso tempo scongiurino un aumento della pressione ospedaliera e quindi un ritorno a restrizioni più pesanti. A prova del successo del vaccino, i sostenitori della misura, fanno notare l'evidente divario dell'incidenza di contagi e ospedalizzazioni tra persone vaccinate e non. Al contrario i "No Green Pass" favoriscono uno spirito di libertà personale, secondo il quale la decisione della vaccinazione spetti al singolo e non venga imposta dalla comunità, mettendo in secondo piano gli effetti deleteri che questa filosofia possa procurare, ovvero, una perpetua circolazione del virus che costringerebbe l'intera società a dover rispettare le norme con cui conviviamo da quasi due anni, e che tutti preferiremmo non dover seguire. Nonostante l'imposizione del Green pass e le limitazioni da esso comportate

abbiano convinto molti indecisi a vaccinarsi, una parte del movimento "No Vax" è rimasta fedele al proprio ideale di rifiuto del vaccino, principalmente dovuto allo scetticismo riguardo la sicurezza e l'efficacia di quest'ultimo: i vaccini anti covid sono stati prodotti in tempi piuttosto brevi e alcuni sono stati approvati solo per uso emergenziale, da qui nasce la preoccupazione riguardo la sicurezza degli stessi. I "No Vax" credono inoltre che l'efficacia dei vaccini sia troppo bassa e si domandano perché, sebbene la maggior parte delle persone sia vaccinata, ci siano ancora contagi e morti da Covid. La comunità scientifica si è spesso espressa in disaccordo con le teorie "No Vax", ribadendo come i vaccini siano sicuri in quanto hanno superato tutti i test previsti dalle normative vigenti, e come i dati lo confermino: la probabilità di gravi conseguenze successive all'inoculazione è assai bassa ed estremamente inferiore ai rischi di un eventuale infezione, specialmente nelle fasce d'età più avanzate. Il recente aumento di casi viene interpretato diversamente dalle due controparti: i "No Green Pass" vedono in questo aumento un'ulteriore prova della scarsa efficacia dei vaccini; contrariamente, le persone a favore del Certificato Verde affermano che la risalita dei casi sia una conseguenza dell'evasione dalla campagna vaccinale da parte dei "No Vax".

# ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA VALLE

**A cura di: Alessandra Franzelli e Claudia Vitolo**

La Valle Camonica oltre alla bellezza del suo paesaggio, ai borghi medioevali e ai parchi di incisioni rupestri (dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Unesco) offre



numerose opportunità per trascorrere giornate alternative senza necessariamente allontanarsi troppo da casa e riscoprire il nostro territorio immerso nella natura.



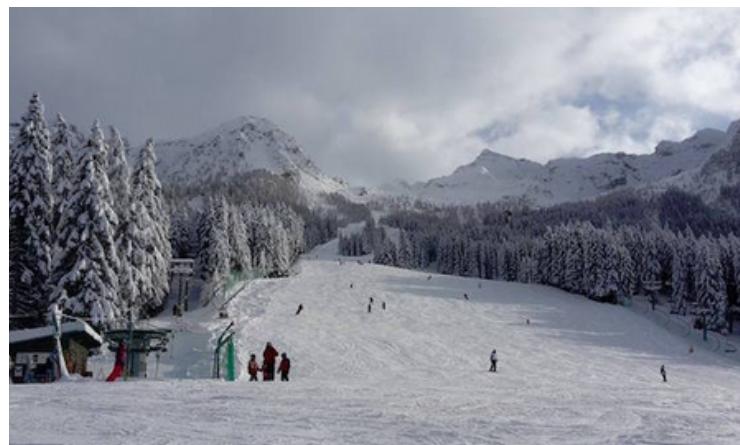
Le persone più sportive possono avventurarsi nei vari sentieri, un tempo utilizzati dagli abitanti della valle, usufruibili oggi come percorsi di



trekking o mountain bike che permettono di attraversare boschi,



raggiungere laghi e ghiacciai. Inoltre sono presenti numerosi tratti ciclabili che si estendono da Edolo fino alle coste del Lago d'Iseo. Ma visto che ci stiamo avvicinando al periodo invernale, è d'obbligo ricordare le attività praticabili in questa stagione: in diverse località, come Montecampione, Borno, Ponte di Legno e l'Aprica sono presenti numerose



piste sciistiche; è diffuso anche il pattinaggio sul ghiaccio, le escursioni in motoslitta e le passeggiate con le ciaspole.

Mentre chi è meno atletico o semplicemente preferisce il relax, può

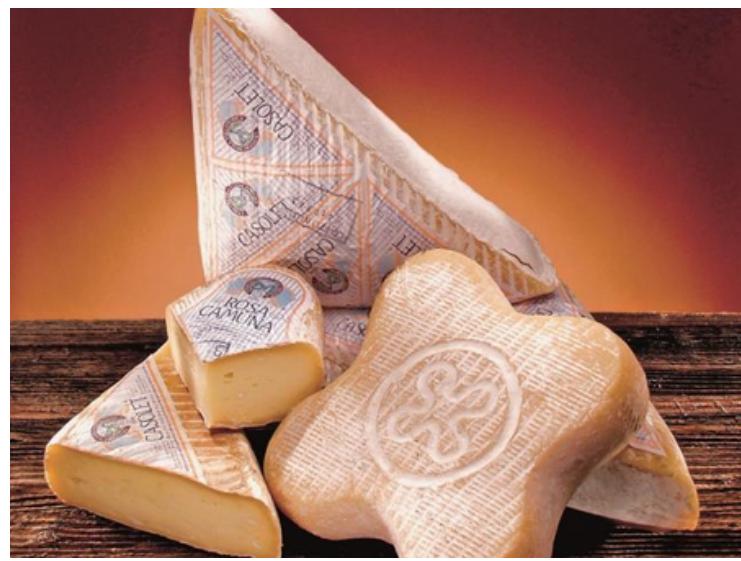
immergersi nelle numerose fonti di acque termali che sgorgano nel nostro territorio. Per prendersi cura di sé stessi la Valle Camonica offre Spa e centri benessere, se ne possono trovare a Pisogne, Darfo Boario Terme, Borno e Ponte di Legno.



La zona camuna è rinomata anche per i suoi agriturismi, immersi nei boschi o affacciati su panorami suggestivi che offrono la possibilità di assaggiare



prodotti tipici freschi e genuini come i salumi, le confetture, la pasta fatta in casa, i vini locali, i formaggi nostrani (“Casolet”, “Silter” e “Rosa Camuna”), il miele e le castagne.



È importante conoscere il territorio in cui viviamo, visitarlo e scoprire cosa può offrire che sicuramente non è poco in quanto la Valle Camonica è proprio un luogo di racconti, dove i nostri avi hanno inciso sulla pietra delle sue montagne un segno della loro presenza e come tutt'oggi, seppur in modi differenti, anche noi lasciamo la prova della nostra esistenza.

Per ulteriori informazioni la redazione consiglia di prendere visione dei seguenti siti:

- [www.turismovallecamonica.it/it](http://www.turismovallecamonica.it/it)
- <https://www.in-lombardia.it/it/turismo-in-lombardia/valle-camonica-turismo>

# INTERVISTA AI RAPPRESENTANTI D'ISTITUTO

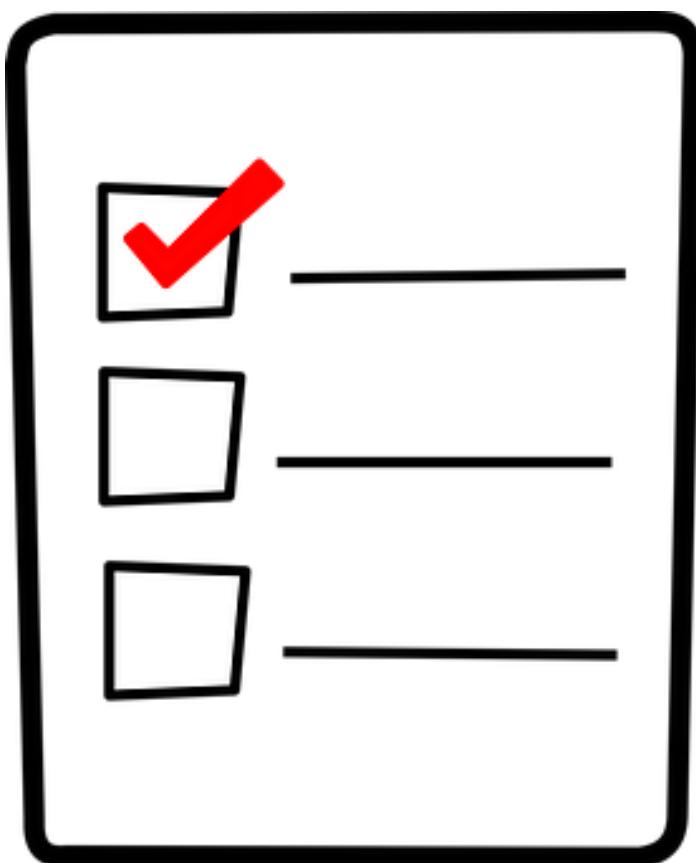
A cura di: **Lorenzo Tonella, Antonio Di Muro e Filippo Camossi**

Quattro partiti candidati alla carica di rappresentanti d'istituto. Quattro posti a disposizione.

Ecco qui l'elenco delle liste partecipanti:

1. Studenti Uniti
2. Alea iacta Est
3. Think To Change
4. Let's change together

Soltanto due di queste sono arrivate alla carica. A rappresentare "Studenti Uniti" Andrea Rossi, frequentante la 4°A SIA, in carica per il secondo anno consecutivo (dopo un anno di amministrazione complicata durante la pandemia). A rappresentare "Think To Change" ci sono invece volti nuovi: Sebastian Cominini e Chiara Pedretti, della 5°A CAT e Mattia Martini della 5°A RIM.



Abbiamo avuto modo di intervistarli in seguito alle elezioni scolastiche avvenute il 25 ottobre per conoscere i punti chiave dei loro programmi elettorali ed i loro pensieri.

**Come vi sentite a rappresentare gli studenti?**

- **AR** – È un orgoglio e un privilegio soprattutto sotto il punto di vista umano rappresentare le idee, gli interessi e le preoccupazioni degli studenti per garantire loro un miglior livello di benessere comunitario all'interno del nostro sistema scolastico.
- **SC** – Siamo studenti normali con responsabilità maggiori. Essendo anche noi studenti, abbiamo interesse a mettere in atto le nostre idee e a rendere migliore la vita scolastica.

**Da cosa nasce il nome della vostra lista?**

- **AR** – Il nome "Studenti uniti" è stato scelto da me e dai miei colleghi per sottolineare il fatto che noi studenti non siamo tanti singoli, bensì una grande comunità, che opera allo scopo di raggiungere un obiettivo comune.
- **MM** – Il nome della nostra lista, "Think To change", è nato dal pensiero comune che un'idea vincente possa cambiare le cose.

## Come pensate che stiano venendo gestite le regole in vigore ultimamente a causa del Covid?

- **CP** – Le regole ci sono e vanno rispettate, ma come in tante altre cose c'è l'insegnante più "severo", così come l'insegnante più "permissivo". Sta alla discrezione personale scegliere se seguire le regole alla lettera o concedere qualche piccola libertà in più. Di sicuro però, se queste regole sono in vigore un motivo c'è.



## Come sono nate la propaganda e le idee che volete mettere in atto?

- **SC** – La nostra propaganda è nata dall'idea di socializzare e di abbellire il tutto. Abbiamo basato le nostre idee sulle problematiche attuali legate al Covid, che ha radicalmente cambiato la nostra vita, scolastica e non. Dato che la pandemia è all'origine di vari problemi e disagi (che possiamo considerare i più "gravi, fastidiosi e diffusi" in questo momento), abbiamo deciso di incentrarci sulla loro risoluzione.

## Perché avete deciso di candidarvi come rappresentanti d'Istituto?

- **MM** – Volevo provare a mettermi in gioco per riuscire a cambiare alcuni



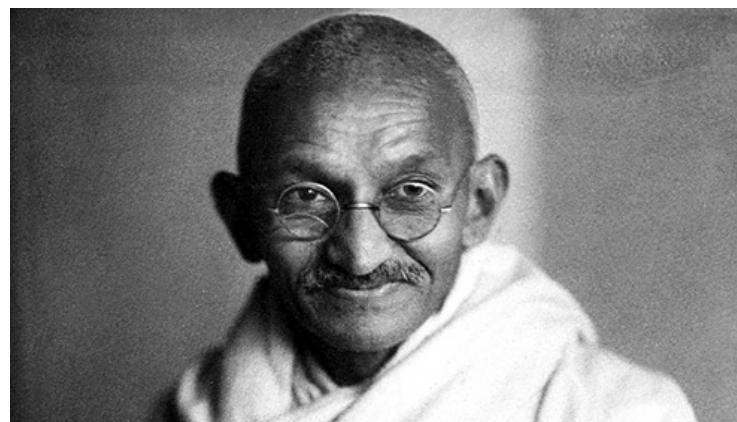
atteggiamenti generali, tenuti sia da parte degli studenti che da parte che degli insegnanti.

- **AR** – Se la guida cambia in continuazione tante cose verranno iniziare, ma non se ne concluderà neanche una. Se la guida rimane la stessa, le cose iniziate vengono finite. Avendo fatto il rappresentante d'istituto anche l'anno scorso, volevo portare avanti le idee e mantenere la continuità.

# **MAHATMA GANDHI, RAZZISMO E MISOGINIA: IL SUO LATO OSCURO**

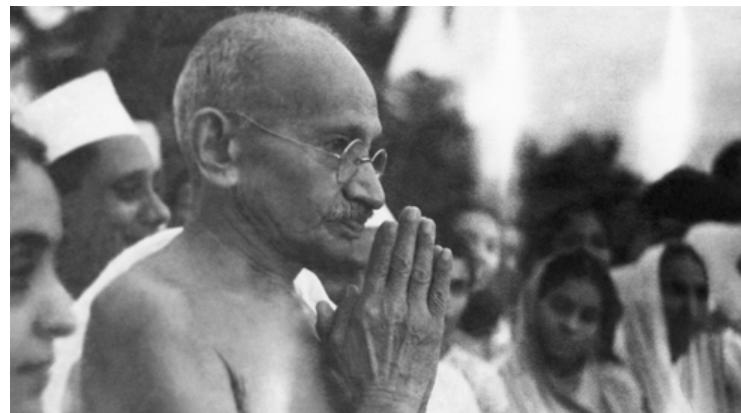
**A cura di: Alice Baisini e Pamela Xhakanaj**

Gandhi, politico indiano, leader del movimento per l'indipendenza dell'India e difensore dei diritti dei suoi compatrioti indiani in Sudafrica, da sempre descritto come un uomo pudico, pieno di valori, la cui ideologia non violenta continua a ispirare, ancora oggi, leader e rivoluzionari. Ma chi era

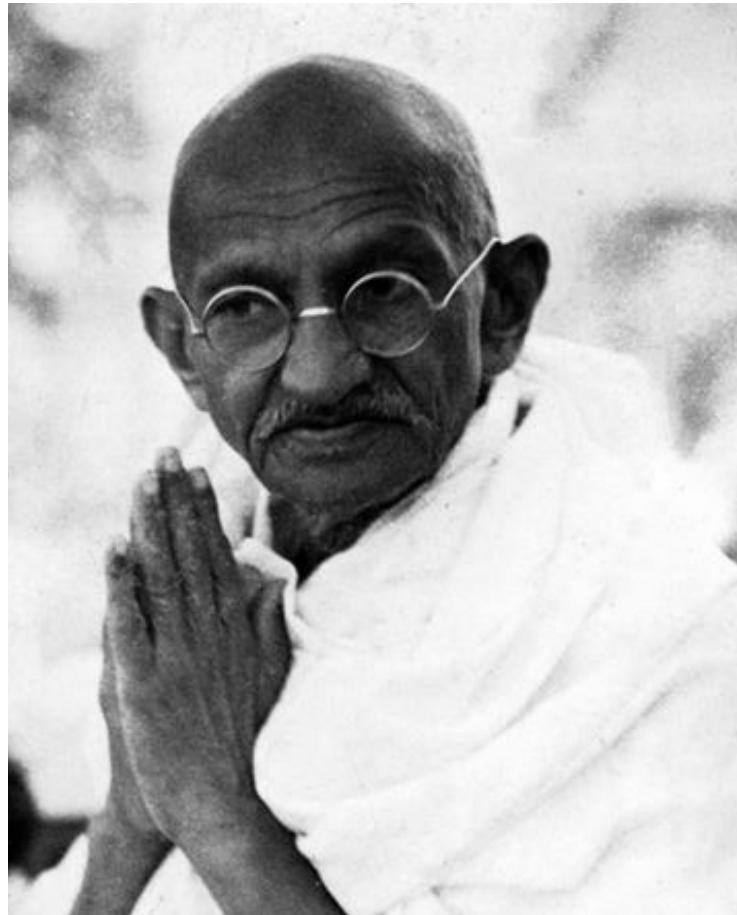


veramente il Mahatma? Egli contribuì a rendere l'India una delle nazioni più represse, sessiste e misogine. Gandhi era un uomo tormentato dal desiderio sessuale, che manifestò una personalità ambigua in presenza di giovani donne, anche minorenni. Riuscì addirittura ad indurle a collaborare a degli esperimenti, in cui metteva alla prova la sua purezza, per fortificare la sua castità. Riteneva infatti che il sesso fosse dannoso per la salute di un individuo e che la libertà sessuale avrebbe portato la popolazione indiana al fallimento. A testimonianza di ciò, abbiamo i suoi testi autobiografici dove racconta di questi suoi "abbracci notturni", nei quali faceva spogliare giovani donne, tra cui la pronipote Manu appena 14enne, per

dormire nel medesimo letto e testare così la propria dedizione al celibato. Dai suoi testi si nota il legame che Gandhi conferiva a sesso e violenza, così come ad astinenza e non-violenza: se si poteva sottomettere i propri istinti primordiali allora si poteva fare altrettanto con la bramosia di violenza. In secondo luogo, nei suoi scritti, faceva trasparire un messaggio durissimo secondo il quale sono le donne ad essere le responsabili degli abusi e delle violenze che subiscono e non l'uomo, in quanto egli non possa controllare i suoi impulsi più bassi. Ad esempio, quando era ancora un dissidente in Sudafrica e scoprì che un uomo aveva molestato due ragazze, sue seguaci, Gandhi rispose all'offesa tagliando personalmente i capelli delle due giovani, considerandole colpevoli.

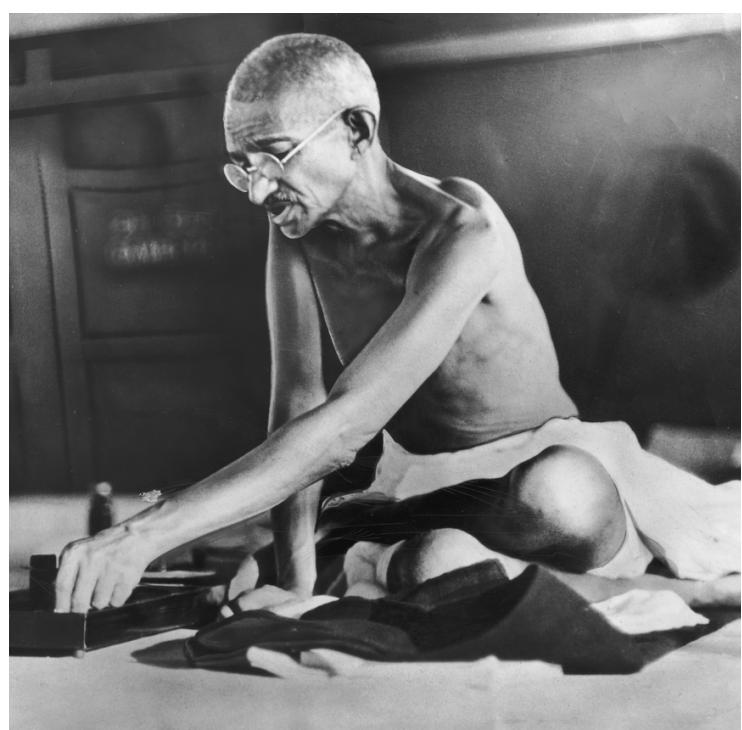


Purtroppo alcune scuole indiane sono state influenzate da questa visione, ovvero di fronte a vari casi di molestie e stupri hanno reagito, ad esempio, vietando alle donne di indossare i jeans perché considerati troppo provocanti. Il leader indiano mostrò inoltre un



atteggiamento razzista durante la sua permanenza in Sud Africa. All'epoca si batté per i diritti degli immigrati indiani non contestando il dominio dei bianchi ma bensì cercando di conquistarne la benevolenza per i propri compatrioti, ergendoli a un livello superiore rispetto ai neri sudafricani. Egli riteneva che quest'ultimi fossero a malapena umani ed ignorava le sofferenze che pativano per mano dei padroni colonialisti, dichiarando che "la razza bianca in Sud Africa dovrebbe essere la razza dominante". Per di più, in Occidente è considerato colui che ha lottato per l'annientamento della casta. Eppure per Gandhi l'emancipazione dei Dalit non era nemmeno da prendere realmente in considerazione. I Dalit, detti anche oppressi, continuano ancora oggi a soffrire per le dirette conseguenze dei pregiudizi consolidati nel tessuto culturale dell'India. Queste critiche mosse nei suoi confronti sono essenziali

per mettere in luce anche il lato negativo di un personaggio così conosciuto e significativo, visto che molto spesso la storia tende a risaltare i lati più forti e rilevanti per la narrazione dei fatti. È bene ricordarsi che la storia viene sempre e solo raccontata dai vincitori: i lati oscuri di questo personaggio politico sono stati portati in evidenza solo negli ultimi anni perché prima venivano giustificati dal comodo "erano altri tempi" o perché volutamente occultati dalla precedente classe giornalista e politica? Sfortunatamente oggi di questi pensieri del Mahatma non se ne parla molto, anzi vengono considerate delle semplici imperfezioni non troppo significative, perché per l'essere umano è più facile idolatrare un individuo che non è mai esistito per davvero.



# **EDUCAZIONE FISICA TRA DIVIETI E INDICAZIONI PER LA RIPARTENZA**

**A cura di: Fabio Colombi**

Più di 7 milioni di studenti a settembre sono rientrati a scuola ma quale tipo di educazione fisica aspetta questi ragazzi? E che cosa significherà per questa materia il ritorno in presenza? La didattica a distanza ha “picchiato duro” sulle scienze motorie nonostante le mille acrobazie dei docenti che hanno provato a costruire nell’ultimo anno e mezzo nuovi percorsi formativi in grado di far svolgere attività fisica anche in mezzo ai divieti delle normative anti Covid.

Quest’anno le scienze motorie si svolgeranno a pieno regime?

L’attività prevista è sintetizzata nel documento che guida la ripartenza: il Piano Scuola 2021-2022, che dedica un capitolo specifico a “educazione fisica e palestre”. La scuola, confrontandosi con il CTS, ha deciso: niente mascherine, ma “distanziamento di almeno due metri” e per le attività al chiuso “adeguata aerazione dei locali”. Nelle zone bianche le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. Una formula un po’ strana anche perché è evidente che il rispetto del distanziamento di due metri impedisce qualsiasi tipo di sport di squadra. Quanto alla pratica in palestra, c’è il problema della sanificazione degli attrezzi. Per questo motivo, è plausibile che i presidi e le scuole si sentano di privilegiare le attività a corpo libero,



evitando rischi o contatti indesiderati. L’indicazione -non si tratta di un vero e proprio divieto (anche se di fatto lo è!), di limitare le attività degli sport di squadra, porterà diversi docenti a “individualizzare” alcune discipline di squadra, e questo per gli studenti non è molto incoraggiante (visto che è da quasi due anni che gli sport fondamentali - come calcio, pallavolo e basket- non vengono più svolti). Tra le molte ipotesi discusse dell’interpretazione delle norme c’è anche quella che gli stessi campionati studenteschi possano aprire a nuovi tentativi; per la pallavolo ad esempio sono previste prove di abilità e di destrezza, gare di schiacciate o di battute, rendendo meno il concetto di gioco di squadra e, implicitamente, favorendo il concetto di sport “individuale”, cioè competere esclusivamente per sé stessi.

# “TUTTI UGUALMENTE ATLETI”

*A cura di: Lorenzo Anastasi e Michele Morandini*

La scuola dovrebbe essere, per eccellenza, il luogo dell'accoglienza, dell'integrazione, della socializzazione: un luogo in cui tutte le persone sentono di poter esprimere la parte migliore di loro stesse, anche quando vivono una situazione di disagio dovuta ad una disabilità fisica o mentale. L'IIS “Olivelli” di Darfo Boario Terme in partnership con la Polisportiva Disabili Valcamonica ha sempre cercato di coinvolgere in modo attivo gli studenti con disabilità,



proponendo, tra gli altri, il progetto “Tutti ugualmente atleti”. Ciò permette ai ragazzi diversamente abili non solo di partecipare alle attività sportive e alla vita scolastica in maniera più efficace, ma anche di consolidare o aumentare l'autostima. Il progetto sportivo annuale dovrebbe cominciare all'inizio dell'anno scolastico (nel 2019 si è svolto da settembre fino a giugno).



In quell'occasione venne organizzato un incontro presso l'Aula Magna della scuola, con la presenza di tutti gli studenti delle classi prime superiori. Le discipline sportive promosse ed attuate in questi anni sono state: calcetto, nuoto, tennis da tavolo, basket, pattinaggio sul ghiaccio, sci di fondo, ciaspolata, atletica leggera, arrampicata sportiva, espressività corporea. Tra gli obiettivi perseguiti nelle diverse attività si cerca di favorire il riconoscimento della diversità come risorsa, la collaborazione, la comunicazione e la socializzazione. Si prova inoltre a far comprendere quali siano i propri e altrui limiti. I corsi sono realizzati dai docenti di Scienze Motorie dell'istituto in collaborazione con gli istruttori F.I.G.C., gli insegnanti di sostegno, gli assistenti educatori, le guide alpine, i tecnici della Polisportiva Disabili Valcamonica e del CAI di Darfo.



Ognuno partecipa con le proprie abilità-capacità che vengono valorizzate, sviluppate ed integrate con quelle di tutti.

# LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

*A cura di: Matteo Gheza e Tommaso Bertoletti*

Il tema ambientale è oggi al centro di grandi dibattiti, sia a livello globale che locale, per capire in che modo si possa creare una società più green, etica ed ecologica. In Italia, nel febbraio 2021 è nato ufficialmente il Ministero della Transizione ecologica (MITE), in sostituzione del “Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare” (MATTM); nello specifico, tra i vari settori, esso si occupa della transizione ecologica del Paese, con competenze anche in merito all'ambito della produzione di energia, gestito in precedenza dal “Ministero dello sviluppo economico”.



Ma cos'è la transizione ecologica? Oggi tutti i paesi del mondo sono impegnati nella lotta contro i cambiamenti climatici, al fine di ridurre gli effetti del global warming e salvare il pianeta. Per ottenere risultati concreti è indispensabile ripensare la nostra società, costruendo un nuovo sistema economico basato non più sui combustibili fossili (petrolio, carbone e gas), ma sulle fonti energetiche green. La transizione ecologica (o energetica) è quindi quell'insieme di processi e cambiamenti che consentirà la

decarbonizzazione della società. Questa operazione richiede ovviamente una strategia globale, attraverso un rinnovamento delle infrastrutture che possa supportare lo sviluppo delle energie rinnovabili a basse o a zero emissioni di carbonio, con un cambiamento radicale dell'intero sistema economico, basato su uno sviluppo più sostenibile. Per la prima volta l'Italia ha un ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, il quale ha il compito di rendere concreti questi cambiamenti, importanti per il nostro Paese quanto per l'intero Pianeta.

I 5 punti chiave della transizione ecologica sono:

- sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;
- agricoltura sostenibile ed economia circolare;
- mobilità green a zero emissioni;
- stop alle trivelle per l'esplorazione dei combustibili fossili;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Non possiamo restare in un angolo, aspettando che altri agiscano per noi. È fondamentale che ciascuno di noi giovani conosca il tema ambientale, così da poter prendere posizione in modo consapevole e poter dare un efficace spinta verso una trasformazione green della società.

Consapevolezza e conoscenza sono fondamentali per formare le nostre coscenze ecologiche.

# IL CONCETTO DI OGGETTO NELLA PROGRAMMAZIONE

*A cura di: Giorgio Zambetti e Michelangelo Bertoli*

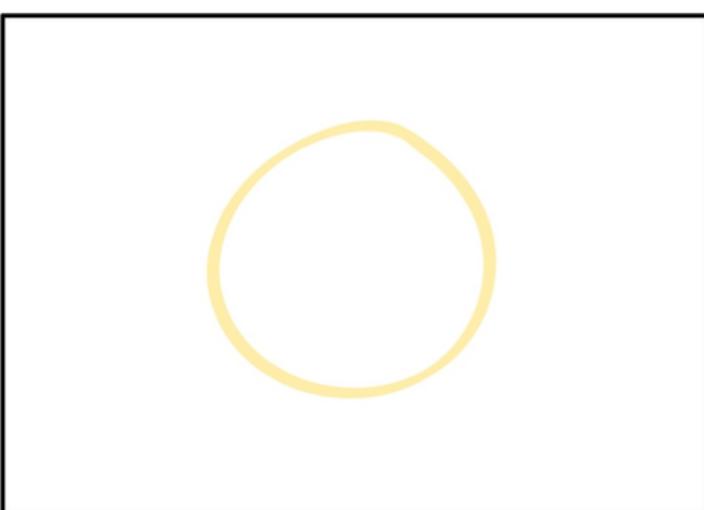
Le spiegazioni classiche circa la programmazione ad oggetti solitamente generano più dubbi e incertezze di quanti ne risolvano, per cui ho deciso di accettare la sfida. Prima di tutto dovete mettere da parte ogni vostra conoscenza sulla programmazione procedurale fino alla fine di questo viaggio (e se non ne avete, è ancora meglio), altrimenti vi saranno solo di intralcio. Sarà inoltre importante farsi meno domande possibili sul perché e sul come funziona quello che vi andrò a spiegare.

Immaginate il vuoto:



*Vuoto*

Da un certo punto di vista è affascinante, ma può decisamente migliorare. Adesso aggiungiamo un oggetto:



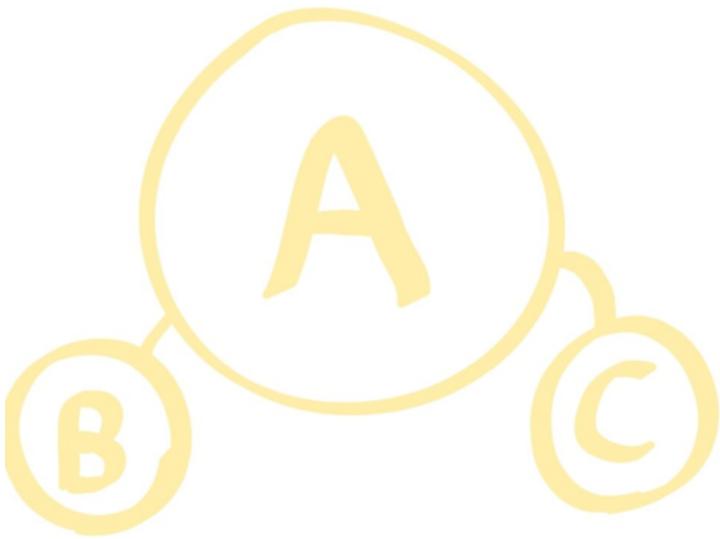
*Vuoto con oggetto*

Che cos'è quello che abbiamo creato? Per ora è solo un concetto, una definizione; che occupa una parte indeterminata del nostro spazio. A questo punto possiamo dargli un nome. Ma sia ben chiaro che il nome di un oggetto dovrebbe, ma non è detto, rappresentarlo in una maniera che lo renda comprensibile a degli umani collegandolo ad un concetto reale. Dare nei nomi controiduitivi li può infatti rendere di difficile comprensione agli occhi di colleghi o di altri programmati che ne faranno uso.



*Nome poco descrittivo      Nome molto descrittivo*

Gli oggetti (da notare l'utilizzo del plurale) sono stati ideati con lo scopo di interagire tra di loro. La loro struttura si può considerare di tipo ricorsivo, in cui ogni oggetto è composto a sua volta da oggetti più piccoli messi in relazione tra loro.



*'A' è formato da 'B' e da 'C'*

In un programma classico l'oggetto più grande di tutti, ovvero quello che comprende tutti gli altri, sarà il programma stesso, che viene definito come un oggetto in grado di far comunicare tutti i suoi sottoposti in modo tale da raggiungere il proprio obiettivo. Il compito di un programmatore sarà dunque quello di scomporre un problema carpendone le caratteristiche principali e successivamente riportandole in uno schema composto da oggetti che, relazionandosi tra loro, risolvano il problema d'origine. Esemplicando, se si deve ricreare digitalmente il famoso gioco degli scacchi, sarà compito del

forma di oggetti, interagiscano tra di loro sulla scacchiera per far sì che i giocatori possano trarne una piacevole esperienza.

Se credi di essere affine al metodo di razionalizzazione delle cose e dei fatti che ti ho appena descritto, allora credo che anche tu possa aspirare a diventare un grandioso programmatore. Detto questo, come per tutte le arti a parer mio, chiunque provvisto di un'adeguata forza di volontà possiede già tutte le carte in tavola per farsi largo in un qualsiasi campo artistico o scientifico che sia.



programmatore ideare uno schema in cui, re, regine, alfieri e pedoni, sotto

# ARIA NUOVA IN VALLE CAMONICA

**A cura di: Laura Recami, Linda Ducoli, Silvia Testini, Giorgia Pe e Iacopo Tosini**

The new project “Aria Nuova in Valle Camonica” (New Air in Valle Camonica) was born with the consciousness that people are the major air quality allies, and the awareness that the main source of pollution is caused by domestic heating accessories such as pellet stoves and wood burning fireplaces.

This campaign has been commissioned by the Department of Ecology of the “Comunità Montana di Valle Camonica” with the support of AIEL (Associazione Italiana energie agriforestali) which promotes a correct and sustainable energetic valorization of the agroforestry biomass.



To achieve this goal, it has been decided to release commercials on local TV channels introducing the subject insights. You can find more informations and advices on <https://www.cmvallecamonica.bs.it/>.

This campaign is going to introduce the technological potential of wood biomass combustion as heating of average dimension buildings, since according to the collected data by ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente), the air quality in the



southern part of the Valley needs rapid interventions to be improved. The misuse of wood-burning heating equipment can cause an increase of PM10 and Co2 up to 10% more than when using them the correct way.

This article has been written in order to inform and raise awareness among those readers who will apply these advices, but most importantly among those who burn wood, since it is crucial to cut the emissions of those polluting factors.

# #IOSTOCONLORO

A cura di: Irene Antonioli

*“Non puoi salvare tutti. Soprattutto se non hanno intenzione di essere salvati.”*

*“Non si possono salvare tutti. Vero. Soprattutto se non hanno l'intenzione di essere salvati. Falso. La frase esatta era un'altra. Soprattutto se non sanno che possono essere salvati. Non lo sanno perché nessuno gliel'ha mai detto, nessuno gliel'ha mai spiegato, nessuno ha nemmeno mai tentato di farlo. Né la loro famiglia, né la scuola, né la città in cui vivono, né la gente che incontrano tutti i giorni sulla loro strada. Nessuno.”*

Questa rimane, e rimarrà, la frase che trovo più espressiva di tutto il libro. Riesce in davvero poche righe a riassumere tutta la storia contenuta nelle 150 pagine. Romanzo scritto a quattro mani da Marco Tomatis e Loredana Frescura, e sarà proprio quest'ultima a partecipare al progetto “Animazione alla Lettura”, tenendo un incontro con alcune classi del biennio che hanno aderito al progetto. È sicuramente un romanzo conciso e scritto ad arte, che svela una piccola, ma sostanziale parte delle complicate vite di cinque ragazzini: Teresa “Gambe a Fiori”, Carla “Puttana”, Graziano “Scarpe Strette”, Enrico “Cervello Bruciato” e Francesco “Finocchio”, detto anche “Checco Finocchio”. Questi erano i loro nomi, o meglio, i nomignoli che gli erano stati marchiati a fuoco sulla pelle. Non credo nemmeno che usare le virgolette sia corretto perché nonostante questi soprannomi siano evidentemente di cattivo gusto, descrivono la loro storia, il



loro passato, la loro crescita. Semplici ragazzini delle medie che devono affrontare ciò che chiamano “Tutto Quello”: gli abusi, le ingiustizie, la violenza e l'ottusità di una realtà e di un mondo che sembra inghiottirli e schiacciarli nella sua inesorabile indifferenza. Una realtà che sembrerebbe essere anche la nostra, non solo quella contenuta in un romanzo, ma qualcosa che ci appartiene più di quanto vogliamo credere. Ma forse non è tutto così nero, forse in questo mondo c'è qualcuno che farà la differenza, come c'è stato per i nostri cinque adolescenti trasandati, il cui futuro è stato cambiato dalla persona più inaspettata, o meglio, dall'adulto più inaspettato.

# SERIE TV CONSIGLIATA: “UNBELIEVABLE”

A cura di: Blerta Gjuci, Giulia Alberti, Marta Bendotti

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne la redazione consiglia la visione di una miniserie, ispirata a fatti realmente accaduti, uscita nel 2019: "Unbelievable". La serie, visibile sulla piattaforma Netflix, racconta le vicende di una ragazza accusata dalla polizia di mentire riguardo uno stupro subito in casa. Sarà compito di due detective investigare e scoprire la verità sul caso, ma il percorso si presenterà pieno di ostacoli da superare. Questa serie affronta l'argomento della violenza sessuale concentrandosi soprattutto sulle conseguenze psicologiche delle vittime, che non sempre senza difficoltà riescono a parlare dell'argomento o a denunciare l'accaduto per paura di essere giudicate. La miniserie è composta da 8 puntate ed è diretta dalle registe Lisa Cholodenko e Susannah Grant che imprimono una forte centralità della componente femminile nelle vicende. Uno stile che,



considerando la profondità delle tematiche trattate, ha regalato un prodotto finale di ottima fattura.

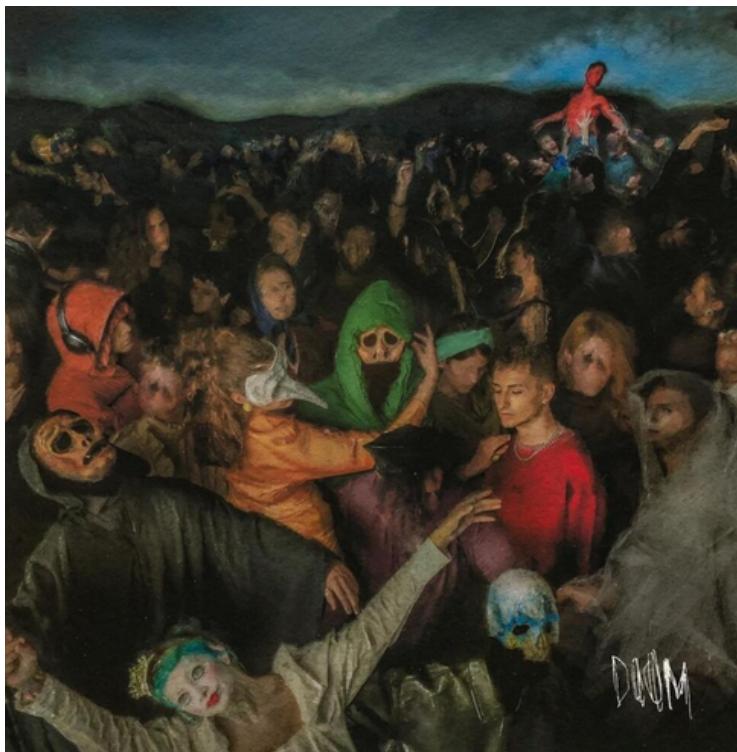


# DOOM: IL NUOVO ALBUM DI NAYT

A cura di: Andrea Morandini e Davide Chiarolini

L'ultimo album di Nayt, Doom, uscito il 29/10, è "il seguito del viaggio introspettivo intrapreso con Mood" (il suo disco precedente, ndr), prodotto quasi interamente da 3D e Walter Babbini, coppia vincente che abbiamo già visto collaborare nei suoi ultimi progetti. Doom si presenta come un'altra faccia di Mood: il gioco di parole, infatti, rispecchia appieno le sonorità nuove e opposte rispetto a quelle dell'album precedente, che ora risultano più cupe e tristi.

Con il proseguire delle tracce vengono affrontate diverse tematiche che non lo rendono un disco leggero e facile da ascoltare: è anzi riflessivo, personale e introspettivo. In poche parole, risulta essere lo specchio della rinnovata maturità di chi cerca di sviscerare ansie, dubbi e domande mentre cresce e diventa uomo.



Vi sono però anche tracce dal carattere più leggero e godibile da un pubblico più ampio; ne sono due esempi lampanti: "Collane", prodotta da Frenetik&Orang3, che crea un'atmosfera più serena, e "Sorpresa", più orecchiabile, dove l'artista sperimenta con la voce.

Altro titolo curioso nella tracklist è "OPSS", canzone apparentemente sconnessa dal resto dell'album e che vede il featuring di Gemitaiz e Mattak. Questo pezzo è il continuo di un vecchio freestyle del 2018 e si presenta come un manifesto del rap più tecnico: a colpi di rime, intrecci ed extra beat, costituisce un vero e proprio record nel panorama rap italiano.

Di seguito lasciamo una citazione della title track del disco:

*Delle volte nello specchio mi vedo secco e troppo basso,  
tu continui a dimagrire ma ti senti un botto grassa  
un colpo d'ansia, fuori a nessuno va di ascolta' la tua vita  
non credono alla mia riuscita, cercherò una via d'uscita  
Nayt – **Doom***



Scansiona su Spotify per ascoltare l'album.

# **ARTISTI SI NASCE MA "GRANDI" SI DIVENTA**

**A cura di: Andrea Rossi**

Sentiamo spesso parlare di artisti, le cui doti sono innate, che raggiungono il successo. D'altra parte ci sono anche grandi studiosi di arte che invece, intellettualmente, non la sanno esprimere: che dire a riguardo? Innanzitutto, ogni opera d'arte è frutto dell'intelletto e dello spirito dell'artista medesimo che, servendosi di ogni sua capacità, tenta di trasmettere al mondo intero le sue idee, opinioni, punti di vista, accorgimenti e pensieri, poiché come tutti noi ben sappiamo, l'arte non è nulla di materiale, bensì è astratta. "Sciocchezza!" penserete, dato che questi artifici sono reali: ne sono prova le sculture nel marmo, i dipinti, le poesie, le composizioni, l'architettura, la musica, la danza. Ma l'arte non è soltanto questo: l'arte è ciò che si cela dietro esternazioni di vario genere, quindi non è altro che la trasmutazione reale di qualcosa che non può essere espresso, e lo si prova a fare tramite qualsiasi tipo di forma concreta, plasmando la materia. Automaticamente sorge la questione: chiunque può essere un artista oppure si nasce tali? Con straordinari studi e sacrifici che implicano però la presenza di una base intellettuale ben strutturata, si cercherà di trovare la giusta interpretazione dell'arte in un "magico momento" in cui la tecnica è a nostro servizio per non essere altro che un mezzo utile alla sensibilità dell'interprete. Un evento che si infiamma nel momento stesso in cui l'artista condivide la sua opera con il



**"Avvampante giugno" di Frederic Leighton**

pubblico, e quindi, con il mondo intero. Quando si creerà questa "magia" avremo infine l'atmosfera ottimale per evocare ogni sogno, ogni speranza e di ritrovarli in forma materiale, con noi, per sempre.

Nel suo celeberrimo romanzo "Il Piacere", Gabriele D'Annunzio scrive:

*Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutto qui.*

# Ricette del mese

## TORTA D'AUTUNNO

### Ingredienti:

|                      |            |
|----------------------|------------|
| • zucca              | g 200      |
| • latte              | g 300      |
| • tuorli             | due        |
| • amido di mais      | g 30       |
| • zucchero           | g 100      |
| • farina di castagne | g 170      |
| • farina             | g 70       |
| • uovo               | uno        |
| • zucchero di canna  | g 70       |
| • burro              | g 80       |
| • cannella           | un pizzico |
| • noci pecan         | q.b.       |
| • semi di zucca      | q.b.       |

### Preparazione:

Per prima cosa dedichiamoci alla cottura della zucca: tagliatela a cubetti e lessatela in acqua per 15 minuti, fino a che la polpa non risulterà tenera. Una volta pronta, scolatela e frullatela con un mixer a immersione in modo da ridurla in crema. Tenetela così da parte. Dedicatevi ora alla preparazione della pasta frolla con farina di castagne. Riunite in una ciotola le due farine, lo zucchero di canna e un pizzico di cannella a piacere. Aggiungete il burro freddo da frigorifero e tagliato a cubetti e iniziate a impastare con la punta delle dita in modo da ottenere un impasto sbriciolato. Incorporate l'uovo intero e finite di impastare piuttosto velocemente, formando un panetto. Avvolgetelo nella

pellicola e trasferitelo in frigorifero per un paio di ore. Nel frattempo preparate la crema alla zucca. Scaldate il latte in un pentolino fino a fargli sfiorare il bollore. A parte, sbattete i tuorli con lo zucchero e l'amido di mais, poi uniteli al latte mescolando con una frusta da cucina. Incorporate anche la purea di zucca e cuocete a fiamma media, mescolando di tanto in tanto per evitare che si attacchi, fino a quando non si sarà addensata. Trasferitela in una ciotola, coprite con pellicola a contatto e fate raffreddare. Recuperate la frolla dal frigorifero, stendetela tra due fogli di carta forno fino a raggiungere mezzo centimetro di spessore e trasferitela in uno stampo per crostata da 24-26 cm. Rimuovete i bordi in eccesso, bucherellate il fondo con una forchetta e coprite con un foglio di carta forno, mettendo sopra un peso per la cottura in bianco: vanno bene dei legumi secchi oppure le apposite sfere in ceramica. Cuocete a 180°C per 15 minuti poi togliete il peso e la carta e cuocete per altri 10 minuti. Una volta fredda, farcitela con la crema alla zucca, decorate con le noci pecan e i semi di zucca e servite. Si conserva fuori a temperatura ambiente in un luogo fresco e ben coperta per un paio di giorni. In alternativa si può conservare in frigorifero per tre/quattro giorni.

A cura di: Camilla Fonzari



# TORTA DI ZUCCA VEGAN

## Ingredienti per una tortiera da 20-22 cm:

- zucca cruda pestata senza buccia g 150
- farina 00 g 250
- farina di mandorle g 100
- zucchero di canna g 160
- acqua ml 200
- succo d'arancia ml 200
- olio di semi di girasole ml 100
- Buccia grattugiata di due arance 1 bustina
- vaniglia Mezzo
- Cannella cucchiaino
- Lievito per dolci 1 bustina
- Zucchero a velo per completare q.b.

## Preparazione:

Mescolare il succo d'arancia con lo zucchero e l'acqua, lasciare da parte fino a quando lo

zucchero si scioglie. A parte, frullare la zucca con vaniglia, cannella, buccia d'arancia e olio; si dovrebbe ottenere un composto cremoso e privo di pezzettini. Al composto di liquidi aggiungere le farine e il lievito setacciati. Mescolare fino ad ottenere un composto senza grumi. Aggiungere la purea di zucca all'impasto, mescolare e versare in uno stampo imburrato e infarinato. Cuocere a 180° per circa 35 minuti; se alla prova dello stecchino risulta cruda al centro, abbassare la temperatura a 160° e proseguire la cottura fino a quando lo stecchino non risulta asciutto. Sfornare e lasciare intiepidire prima di toglierla dallo stampo. Aspettare almeno 2 ore prima di gustarla, cospargendola con lo zucchero a velo.

**A cura di: Aurora Otelli**



# L'OROSCOPO

A cura di Gaia Gallizioli, Sheridana Hushi, Sara Squaratti

## ARIETE:

La vita è difficile questo mese, ma potete cambiare le cose in bene se vi impegnerete. Tirate dritto fino a fine mese quando sembra che qualcosa possa cambiare spingete solo verso il vostro obiettivo e qualcosa cambierà. In amore, comprendere l'altro non è servito a nulla, ma l'aria di festa porterà con sé grandi novità in amore. Attenzione potrete scoprire nuovi lati della vostra personalità.

## TORO:

Nuovi amori, stesso lavoro ma attenti agli imprevisti. C'è una nuova persona nella vostra vita a cui volete molto bene e non capite ancora il perché e vorreste avere più tempo libero da passare con l<sup>st</sup>i. Per quanto riguarda la scuola, se continuate a dare il vostro meglio andrà tutto bene e non avrete difficoltà. C'è da dire però che in questo mese sarete anche molto irritabili e stressati, piccoli gesti porteranno tranquillità.

## GEMELLI:

È difficile andare avanti, ma da voi è richiesto un maggior impegno. Vi siete accorti che non siete poi così essenziali nel vostro gruppo di amici? Nella seconda settimana del mese arriveranno naturalmente le risposte tanto volute. In più dovete riprendervi la vostra dignità, impegnatevi a fondo per dimostrare a voi stessi e poi agli altri quanto valete. Siete un po' malinconici e angosciati, scoprite cosa vi tormenta!

## CANCRO:

Belle prospettive per voi, soprattutto in amore e lavoro e/o studio. L'anima gemella non si è ancora fatta viva? Non fa niente, anche da single si vive alla grande, anzi forse per un breve periodo di tempo si vive anche meglio perché si impara come contare solo sulle proprie forze. Avrete tanto da fare, e tenere il passo sarà complicato ma non biasimate, ce la farete. Durante l'ultima settimana potrete ricevere un dono o una sorpresa inattesa.

## LEONE:

Le cose stanno per cambiare, state ambiziosi. Avete quasi abbandonato l'idea di passare il resto dei vostri giorni in solitaria, sarà quella voglia di libertà che da sempre vi contraddistingue. Abbiate il coraggio di buttarvi in quella che vi sembra una gabbia ma che potrebbe rappresentare una nuova esperienza. Sei nato leader, i tuoi amici trovano in te una figura al quale ispirarsi, sfrutta al meglio questa tua qualità.

## VERGINE:

Cambiate i vostri orizzonti per migliorare il presente. Siete instabili e non vi stupite del fatto che le persone intorno a voi si comportano in modo alterato, vi sentite fuori frequenza e diversi ma in qualche modo avete ragione. Verso metà mese però qualcosa potrebbe cambiare, un incontro, un nuovo interesse potrebbe cambiare queste sensazioni. Hai bisogno di energie, durante queste feste ricaricati e rilassati.

## BILANCI:

Controllo, morbidezza e risate, un mix perfetto per il successo di fine anno. Amate tenere tutto sotto stretto controllo, ma siete anche stanchi di farlo. Vi chiedete se sia il modo giusto di comportarvi e la risposta è nel mezzo. Alcune persone intorno a voi si sentono sotto scacco e vorrebbero vedere in voi atteggiamenti più morbidi che voi non solo sapete dare. Quello che vi serve è una nuova direzione da prendere; questo cambio di rotta darà prestissimo i risultati.

## SCORPIO:

Tanti cambiamenti e dipende tutto da voi. C'è qualcosa di nuovo in voi, siete cresciuti, siete maturati dentro e siete pronti a nuove sfide. I vostri cari possono leggere nei vostri occhi la determinazione, nessuno vi fermerà. Allo stesso tempo però dovreste ricordarvi di amare. A scuola/lavoro va tutto a gonfie vele, potrete cambiare le cose solo in meglio. Mi raccomando, state più buoni e delicati con il prossimo, non sempre è il momento giusto per scontrarsi!

## SAGITTARIO:

Ottimi presupposti, tocca a voi fare la prossima mossa. Vi sentite soli e bloccati perché vorreste viaggiare anche oltre i confini dei vostri sogni, tuttavia troverete il modo per andare avanti rifugiandovi in chi amate e vi sostiene giorno per giorno. Passate il vostro tempo prezioso solo con chi sa apprezzarlo e non date troppa corda a chi quella corda la tira al solo fine di spezzarla. Sarete completamente assorbiti dagli impegni ma questo vi ripagherà in futuro.

## CAPRICORNO:

Frenate l'entusiasmo, tutto ha un prezzo. Siete troppo impulsivi, da poco avete fatto una scelta sbagliata che vi si rivelerà presto, ma a tutto si può rimediare, l'importante è solo volerlo. Potreste anche trovare la vostra dolce metà. Potreste collaborare a un grande progetto. Uno dei modi migliori di controllare l'impulsività è la meditazione, provateci!

## ACQUARIO:

Non vale la pena rischiare per un dubbio, pensateci e valutate bene. L'atmosfera è tesa, se eravate amici o vi spalleggiate a vicenda, ora tutto è diverso. Dove trovare il vostro modo di ristabilire ordine, anche gli altri lo vogliono e se ci riuscirete sarete gli eroi di tutti. Per quanto riguarda l'amore, andare in paranoia non vi aiuterà a comprendere la verità, se siete in dubbio chiedete e scoprite non supponete.

## PESCI:

Siete pronti a un nuovo anno entusiasmante. C'è qualcosa di nuovo ad attendervi: conoscere presto un nuovo gruppo di amici e vi troverete molto bene con loro, tuttavia non lasciatevi subito andare del tutto perché qualcuno potrebbe ingelosirsi di voi e mettervi nei guai per niente. Potrete ricevere un'ottima notizia, anche se questo vorrà dire sacrificare le festività.